

# RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2016

Delibera CiVIT 5/2012 in attuazione  
dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 150/2009



Ottobre 2017

(adottato con delibera n. 95/2017/CA nella riunione n. 23 – del 31 ottobre 2017)



## INDICE

<b>1</b>	<b>PRESENTAZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI</b> .....	<b>4</b>
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO.....	4
2.2	L'AMMINISTRAZIONE .....	5
2.3	I RISULTATI RAGGIUNTI.....	8
<b>3</b>	<b>OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI</b> .....	<b>16</b>
3.1	OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI .....	16
3.2	SCHEDE DEI RISULTATI DELLE UNITÀ PROGRAMMATICHE.....	16
3.3	OBIETTIVI INDIVIDUALI: PROPOSTA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	16
3.4	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI RESPONSABILI DI PRIMO LIVELLO.....	16
<b>4</b>	<b>RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ</b> .....	<b>17</b>
<b>5</b>	<b>PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE P.T.P.C.</b> .....	<b>28</b>
<b>6</b>	<b>IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</b> .....	<b>31</b>
6.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ.....	31
<b>7</b>	<b>ALLEGATI TECNICI</b> .....	<b>34</b>

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1	– Spese di ricerca e sviluppo dei governi in % del bilancio delle Stato nel periodo 2010 – 2015 .....	4
Figura 2	– Dipendenti ENEA al 31.12.2016: ripartizione per genere e fascia di età .....	5
Figura 3	– Dipendenti ENEA al 31.12.2016: distribuzione per profilo e per genere.....	6
Figura 4	– Ripartizione percentuale del contributo per programmi .....	12
Figura 5	– Ripartizione dei contributi per programmi. contratti in corso 2016.....	12
Figura 6	– Motivazione Provvedimenti Disciplinari .....	29

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1	- Dipendenti ENEA al 31.12.2016: distribuzione per genere e fascia di età.....	5
Tabella 2	- Dipendenti ENEA al 31.12.2016: distribuzione per profilo professionale .....	6
Tabella 3	- Personale ENEA a tempo indeterminato allocato nei Dipartimenti .....	7
Tabella 4	- Personale ENEA a tempo indeterminato allocato nelle altre Unità dell'Agenzia.....	7
Tabella 5	- Entrate e Spese nell'esercizio 2016.....	17
Tabella 6	- Differenza tra Entrate e Spese nell'esercizio 2016.....	17
Tabella 7	- Confronto tra Bilancio di Previsione Assestato 2016 e Conto consuntivo 2016 .....	18
Tabella 8	- Confronto tra Bilancio di Previsione 2016, Bilancio di Previsione assestato 2016, Conto consuntivo 2016 e Conto consuntivo 2015 .....	19
Tabella 9	- Confronto tra Bilancio di Previsione 2016, Bilancio di Previsione assestato 2016, Conto consuntivo 2016 e Conto consuntivo 2015 .....	20
Tabella 10	- Entrate da commesse esterne per principali Enti finanziatori (dati di competenza) .....	21
Tabella 11	- Altre entrate di competenza .....	22
Tabella 12	- Contributo ordinario dello Stato (competenza e cassa) .....	23
Tabella 13	- Ripartizione delle spese per principali voci (dati di competenza) .....	23
Tabella 14	- Spese per servizi (dati di competenza) .....	24
Tabella 15	- Costi per la gestione del personale .....	25
Tabella 16	- Spese per investimenti tecnici (dati di competenza).....	26
Tabella 17	- Principali voci di spesa per il funzionamento dei Centri (dati di competenza).....	27
Tabella 18	- Provvedimenti Disciplinari adottati.....	29
Tabella 19	- Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti .....	31

## 1 PRESENTAZIONE

La Relazione sulla Performance ha lo scopo di illustrare agli stakeholder, interni ed esterni, i principali risultati conseguiti annualmente dall'Agenzia.

La Relazione che segue relativa al 2016 tiene conto in particolare dei risultati conseguenti il primo anno di avvio dell'organizzazione dell'Agenzia a seguito dell'approvazione della legge n. 221 del 28 dicembre 2015 (Collegato ambientale alla legge di stabilità) e della successiva nomina del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 marzo 2016.

Un anno che ha restituito all'ENEA l'operatività che era stata compressa nel corso della precedente fase di commissariamento.

Tra i primi atti di rilievo, la delibera del Consiglio di Amministrazione di approvare lo Statuto dell'ENEA in adeguamento a quanto previsto dal decreto sopra menzionato sia sotto il profilo della procedura che dei contenuti dello stesso.

Lo Statuto è organizzato in 14 articoli, dei quali i primi tre dedicati a definirne l'ordinamento giuridico, quale ente di diritto pubblico nazionale di ricerca dotato di autonomia scientifica, statutaria, regolamentare, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile, funzionali alle necessità operative dell'Agenzia che si realizzano sia a livello nazionale che internazionale.

In particolare la struttura organizzativa conseguente ad un processo di efficientamento organizzativo per garantire la funzionalità dell'Agenzia (2015), prevede gli Organi di vertice, le Direzioni Centrali, i Dipartimenti, le Unità e gli Istituti.

La Relazione 2016 è stata redatta quindi in conformità alla nuova struttura organizzativa e in coerenza con il conto consuntivo di bilancio 2016 (Approvato con Delibera n.25 /2017/C.A. del 28 aprile 2017)

Allo scopo di dare una visione delle attività di ricerca, innovazione tecnologica e prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia e dello sviluppo economico sostenibile, nel testo si riportano le "Schede sintetiche di attività e dei risultati" relativi ai progetti in contesto internazionale dell'Agenzia.

## 2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il quadro di riferimento in cui l'ENEA esercita il proprio mandato è determinato dalle politiche energetiche ed ambientali, con particolare riferimento a quelle per il rispetto degli obiettivi di riduzione dei "gas serra" in atmosfera.

Come è noto, scienziati dell' International Panel (IPCC) delle Nazioni unite hanno considerato rischioso per la salute del pianeta e per quella delle nuove generazioni, un modello di sviluppo basato su un uso sempre più intensivo dei combustibili fossili clima-alteranti.

Azioni di riduzione delle emissioni sono richieste e in tal senso il nostro Paese si è adeguato ponendosi obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni a livello nazionale con politiche in linea con quelle dell'Unione europea.

L'impegno di evolvere verso un modello di sviluppo che preveda l'uso di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e uso delle risorse naturali in modo sostenibile, richiede investimenti in ricerca e sviluppo e il coordinamento degli stakeholder per l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

Nel Rapporto Science, Technology and Innovation Outlook 2016 presentato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), l' assenza di una inversione di tendenza che preveda una maggiore allocazione di fondi sulla dotazione finanziaria della ricerca scientifica e tecnologica è considerata una grave minaccia per lo sviluppo. Dal Rapporto si evince che tra il 2010 e il 2015 alcuni paesi quali Germania, Giappone e Corea hanno continuato ad investire in Ricerca e Sviluppo mentre altri tra cui l'Italia, sono tra quelli in cui si registra una riduzione dell'impegno economico (Figura 1).

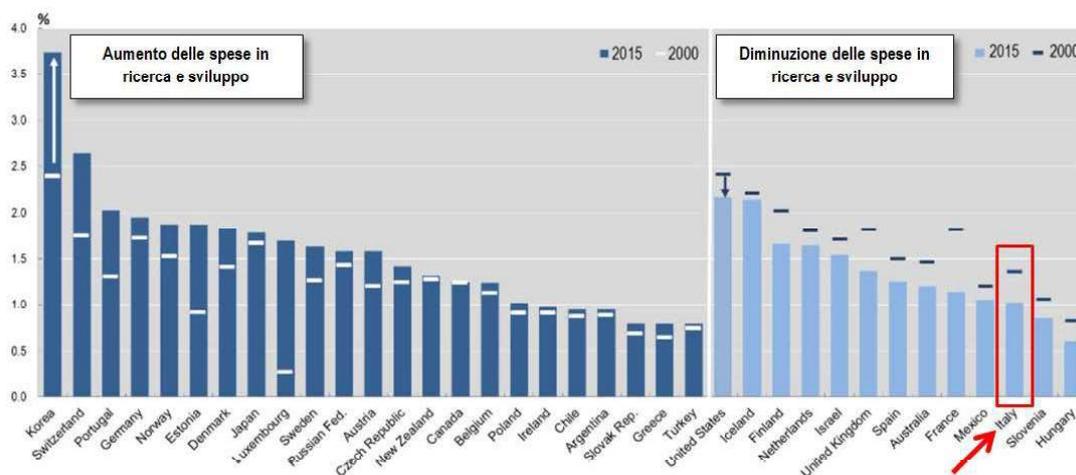


FIGURA 1 – SPESE DI RICERCA E SVILUPPO DEI GOVERNI IN % DEL BILANCIO DELLE STATO NEL PERIODO 2010 – 2015

(Fonte OCSE - Science, Technology and Innovation Outlook 2016)

Per l'Italia il confronto con quei Paesi europei che maggiormente hanno saputo far aumentare il loro complessivo investimento in ricerca e innovazione, con una crescente integrazione tra risorse finanziarie pubbliche e private, non è positivo: il gap italiano è riconducibile, oltre che alle difficoltà di reperimento di risorse pubbliche, anche all'assetto strutturale del mondo produttivo nazionale caratterizzato da imprese che, in generale, per dimensione e disponibilità, hanno destinato poche risorse economiche all'attività di ricerca.

In questo quadro di riferimento l'ENEA svolge in primo luogo un ruolo istituzionale, in adempimento a tutte le norme che attribuiscono all'Agenzia specifici compiti (Agenzia per l'efficienza energetica, Istituto di Metrologia, Istituto di Radioprotezione, il Programma

Antartide, il Programma di Fusione Nucleare, il Programma per la ricerca nel settore elettrico etc.); in secondo luogo l’Agenzia svolge un ruolo di supporto alla Pubblica Amministrazione, centrale e locale, attraverso la fornitura di servizi avanzati sulla base di specifici accordi e convenzioni; infine l’ENEA attua iniziative per promuovere l’innovazione nel settore industriale: in particolare l’ENEA promuove un’intensa attività di diffusione e trasferimento tecnologico attraverso la stipula di accordi per la condivisione di conoscenze scientifiche e tecnologiche e l’utilizzo dei brevetti.

In una concreta integrazione tra politica industriale e politica della ricerca, l’attività dell’Agenzia dovrà esprimersi non solo nella produzione di pubblicazioni, brevetti, risultati di studi, ricerca e dimostrazione ma anche, in termini di efficienza, nella capacità di coinvolgere in tale produzione di innovazione il settore delle imprese e, in termini di efficacia, nel successo di mercato dei processi e prodotti derivati e ottenuti nei rapporti di collaborazione.

D’altra parte tali obiettivi di coinvolgimento delle imprese in progetti di ricerca sono contenuti sia nel nuovo programma di Ricerca Europeo HORIZON 2020 che nel Piano Nazionale della Ricerca.

## 2.2 L’amministrazione

### Il personale

Alla data del 31.12.2016 il personale in servizio ammontava a 2.487 dipendenti a tempo indeterminato, 98 a tempo determinato, nonché 52 assegnisti di ricerca.

L’età media generale si attesta sui 52 anni: 53 per gli uomini (1.575 unità) e 52 per le donne (912 unità).

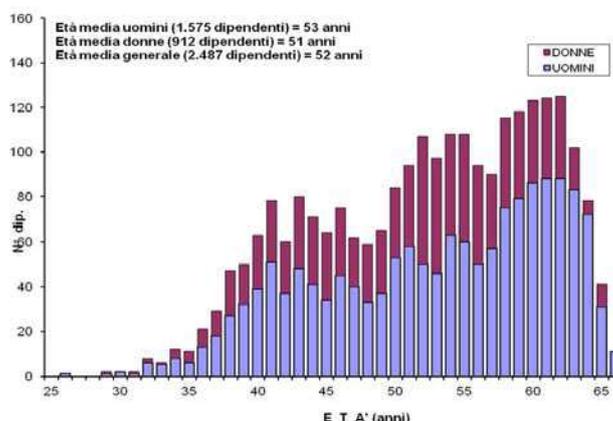


FIGURA 2 – DIPENDENTI ENEA AL 31.12.2016: RIPARTIZIONE PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

La distribuzione del personale all’interno dell’Agenzia evidenzia la concentrazione dello stesso nelle strutture tecnico-scientifiche dell’ENEA (1.906 unità su 2.487).

UNITA' ORGANIZZATIVE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipartimenti	1.101	497	1.598
Direzioni	301	275	576
Unità/Istituto	170	138	308
Altro personale	3	2	5
<b>TOTALE</b>	<b>1575</b>	<b>912</b>	<b>2.487</b>

TABELLA 1 - DIPENDENTI ENEA AL 31.12.2016: DISTRIBUZIONE PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

La distribuzione per profilo evidenzia la concentrazione del personale nelle figure tecnico-scientifiche, con 1.429 tra ricercatori e tecnologi, distribuiti nei diversi livelli, e 773 collaboratori tecnici (Tabella 2)

PROFILO	UOMINI		DONNE		TOTALE
	N.	% su tot. U	N.	% su tot. D	
Dirigenti <sup>1)</sup>	10	0,63	0	0,00	10
Dirigente di ricerca	164	10,41	38	4,28	203
Primo Ricercatore	295	18,73	116	12,72	411
Ricercatore	363	23,05	230	25,22	593
Dirigente Tecnologo	14	0,89	16	1,75	30
Primo Tecnologo	32	2,03	27	2,96	59
Tecnologo	60	3,81	73	8,00	133
Tecnologo Enea	49	3,11	8	0,88	57
Funzionario di amme	12	0,76	15	1,64	27
Collaboratore Tecnico	496	31,49	277	30,37	773
Collab. di amme	21	1,33	60	6,58	81
Collab. di amme Enea	0	0,00	1	0,11	1
Operatore Tecnico	34	2,18	16	1,75	50
Operatore Tecnico Enea	15	0,95	0	0,00	15
Operatore di amme	7	0,44	14	1,54	21
Operatore di amme Enea	3	0,19	20	2,19	23
<b>TOTALE</b>	<b>1575</b>	<b>63,33</b>	<b>912</b>	<b>36,67</b>	<b>2487</b>

TABELLA 2 - DIPENDENTI ENEA AL 31.12.2016: DISTRIBUZIONE PER PROFILO PROFESSIONALE

La distribuzione per titoli di studio evidenzia 1.466 laureati, dei quali: 1.259 in area ingegneria, scientifica, sanitaria e 207 in area sociale ed umanistica. Il personale diplomato ammonta complessivamente a 911 unità, delle quali 507 diplomati tecnici e 404 amministrativi. Completano il dato 110 unità di personale non diplomato (Figura 3).

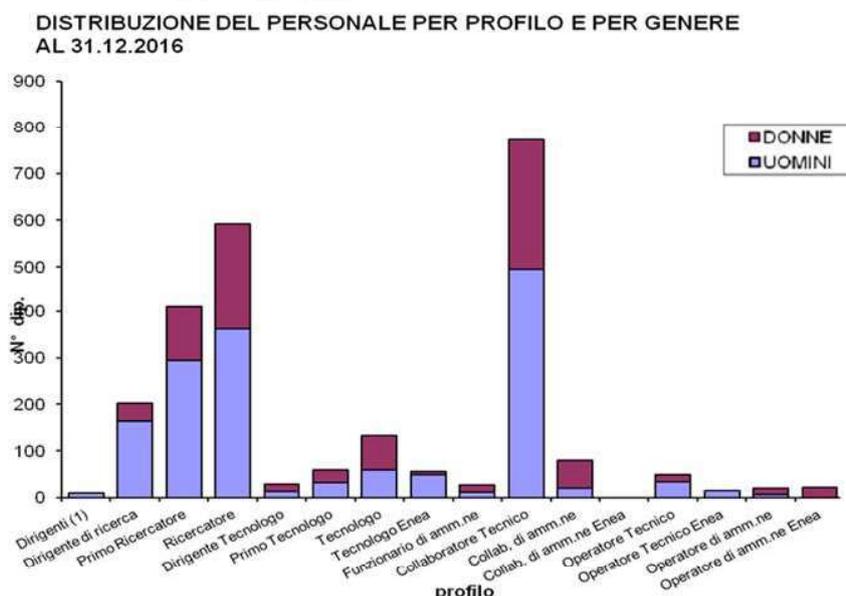


FIGURA 3 – DIPENDENTI ENEA AL 31.12.2016: DISTRIBUZIONE PER PROFILO E PER GENERE

Il sostanziale blocco del turnover causato dalla mancanza – dopo il 2010 – delle autorizzazioni ministeriali a bandire nuovi concorsi a tempo indeterminato, e dal forte rallentamento dei pensionamenti dovuti all'entrata in vigore dei dispositivi di legge ("Legge Fornero") ha avuto l'effetto di elevare notevolmente l'età media del personale. Sono previste 323 cessazioni dal servizio, sia per pensionamenti di vecchiaia che per raggiungimento dei requisiti richiesti per la c.d. pensione anticipata.

Nelle Tabella 3 e nella Tabella 4 sono evidenziati i dati relativi alla prevista consistenza del personale a tempo indeterminato nel corso del triennio; i dati assumono a riferimento la consistenza del personale in servizio al 31.01.2017, pari a 2.471 dipendenti a tempo indeterminato (al 31.12.2016 ammontava a 2.487 dipendenti).

	PRESENTI 31/1/2017	ASSUNZIONI STIMATE			CESSAZIONI STIMATE			PRESENTI STIMATI			INCREMENTO DEGLI ORGANICI DAL 31/1/2017 al 31/12/2019		
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	2017	2018	2019
UTE	125	38	40	28	6	2	9	157	195	214	32	70	89
DTE	511	28	49	46	23	26	22	516	539	563	5	28	52
SSPT	551	26	42	41	20	18	19	557	581	603	6	30	52
FSN	496	21	52	36	17	15	32	500	537	541	4	41	45
<b>TOTALE</b>	<b>1.683</b>	<b>113</b>	<b>183</b>	<b>151</b>	<b>66</b>	<b>61</b>	<b>82</b>	<b>1.730</b>	<b>1.852</b>	<b>1.921</b>	<b>47</b>	<b>169</b>	<b>238</b>

TABELLA 3 - PERSONALE ENEA A TEMPO INDETERMINATO ALLOCATO NEI DIPARTIMENTI

	PRESENTI 31/1/2017	ASSUNZIONI STIMATE			CESSAZIONI STIMATE			PRESENTI STIMATI			INCREMENTO DEGLI ORGANICI DAL 31/1/2017 al 31/12/2019		
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	2017	2018	2019
ALTRE UNITA' PROGRAMMATI CHE	153	14	8	14	8	8	9	159	159	164	6	6	11
ISER	346	35	13	16	21	16	21	360	357	352	14	11	6
UNITA' DI STAFF	289	9	11	8	9	12	10	289	288	286	0	-1	-3
<b>TOTALE</b>	<b>788</b>	<b>58</b>	<b>32</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>36</b>	<b>40</b>	<b>808</b>	<b>804</b>	<b>802</b>	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>14</b>

TABELLA 4 - PERSONALE ENEA A TEMPO INDETERMINATO ALLOCATO NELLE ALTRE UNITÀ DELL'AGENZIA

## 2.3 I risultati raggiunti<sup>1</sup>

La missione dell'Agenzia è da ricondurre alla legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", dove all'articolo 37, comma 2 è testualmente riportato: "L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare e dello sviluppo economico sostenibile".

L'ENEA, con richiamo agli indirizzi istituzionali, ha finalizzato nel 2016 i programmi di attività prioritariamente verso i seguenti obiettivi strategici:

- Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare;
- Tecnologie energetiche;
- Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali;
- Efficienza energetica.

Nell'ambito della cornice definita dai predetti obiettivi, i filoni di attività sono stati svolti in accordo con la policy del decisore pubblico in materia energetica ed ambientale per lo sviluppo economico sostenibile del Paese ed in risposta alla domanda di innovazione tecnologica del sistema delle imprese nell'ambito del perimetro definito dai predetti obiettivi strategici.

In particolare, le azioni sono state orientate al rafforzamento della strategia energetica del Paese in ambito europeo, basata sul risparmio e sull'efficienza energetica. Nel merito, è stato dato supporto all'obbligo di diagnosi energetiche per le imprese energivore e le grandi imprese e sono stati messi a punto una proposta tecnico-economica di interventi di medio-lungo termine per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili a livello nazionale, un piano di azione per incrementare gli edifici ad energia quasi zero ed un programma di riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale.

Nel settore dello sviluppo delle tecnologie per l'efficienza energetica, ENEA ha proseguito lo sviluppo, mediante realizzazione di dimostrativi di dimensioni sempre maggiori, di modelli di smart cities basati sul concetto di illuminazione pubblica ad alta efficienza integrata con tecnologie smart riguardanti la mobilità sostenibile (veicoli a basso impatto ambientale e monitoraggio del traffico), il monitoraggio e la diagnostica energetica remota di reti di edifici, il monitoraggio ambientale, il sistema di supporto alle decisioni per la protezione di infrastrutture critiche, la partecipazione del cittadino.

D'altro canto, l'ENEA continua a presidiare la ricerca e gli sviluppi sull'utilizzo della tecnologia nucleare ai fini della sicurezza ed in un'ottica di modernizzazione e aumento della competitività dell'apparato industriale con particolare attenzione ai reattori di IV generazione.

In tale settore di attività, il 2016 ha segnato, tra l'altro, la conclusione di una fornitura all'Istituto cinese INEST, dell'importo di oltre 5 milioni di euro, per sottosistemi che prevedono l'impiego di metalli liquidi pesanti come fluidi refrigeranti in varie applicazioni nucleari. L'industria nazionale è stata coinvolta nella fornitura in modo rilevante.

Per quanto riguarda le ricerche per lo sviluppo dell'energia da fusione nucleare, l'ENEA è riferimento nazionale nei grandi programmi internazionali (EUROfusion, Fusion for Energy, ITER, Broader Approach), condotti non solo in collaborazione con importanti enti di ricerca ed Università, ma anche con l'industria nazionale. Il programma fusione, grazie alla capacità di aggregare in modo sinergico il sistema della ricerca, industria e formazione, rappresenta una importante risorsa per il sistema Paese che ha acquisito in questo campo un ruolo di grande rilievo a livello internazionale.

---

<sup>1</sup> Rif.: Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 ( (APPROVATO CON DELIBERA N.25 /2017/C.A. DEL 28 APRILE 2017) - Allegato 1 Relazione sulla gestione

Nell'ambito di questo programma, le industrie nazionali del settore hanno registrato un consolidamento della propria competitività tecnologica verso i più importanti competitors internazionali. I risultati di rilievo ottenuti nel 2016 sono stati le prime consegne dei componenti secondo il piano temporale prefissato, grazie alla collaborazione tra aziende nazionali qualificate (ASG, Walter Tosto, OCEM, ecc.), per la macchina giapponese JT-60SA di appoggio ad ITER, nell'ambito del "Broader Approach" e, con riferimento alla macchina ITER, la produzione dei prototipi del "divertore", considerato il componente più critico, ed il proseguimento della produzione dei cavi superconduttori nel rispetto del cronoprogramma contrattualmente previsto. Nel settore della sicurezza nucleare, si è garantito il supporto alle Istituzioni e in particolare al MiSE per il trattato di non proliferazione. Nel campo della "security", si sono svolte con successo le prove dimostrative riguardanti l'applicazione delle tecnologie sviluppate in ENEA per rivelazione di materiale a rischio CBRN.

Riguardo al pacchetto energia-ambiente come filone che coniuga le nuove tecnologie energetiche con la sostenibilità dei sistemi produttivi al fine di adeguare le risposte del Paese agli obiettivi concordati in ambito europeo, l'ENEA ha operato per l'attuazione dei previsti provvedimenti legislativi volti all'efficientamento energetico (certificati bianchi, conto termico), per lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili, con specifico riferimento al solare fotovoltaico (sviluppo di materiali ad elevata efficienza e a basso costo) e a concentrazione (in un'ottica non esclusiva di produzione di energia elettrica, ma anche cogenerativa ed integrata con altre fonti rinnovabili) ed alla bioenergia coniugata in un contesto più ampio di bioraffineria e chimica verde, e per quanto riguarda la limitazione delle emissioni nella diversificazione dell'approvvigionamento energetico, nella riduzione della dipendenza dal combustibile fossile e nella riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, con attività riguardanti i carburanti alternativi (come dettato dalla Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi, recepita dal D.Lgs. n. 257 del 16 dicembre 2016), i veicoli ibridi ed elettrici, le tecnologie di cattura della CO<sub>2</sub>. Nella logica di un contributo integrato di sistema Paese, ENEA ha coordinato, con la partecipazione di ENEL, ENI, Terna, RSE, CNR, la costituzione del Cluster Tecnologico Nazionale sull'Energia in esito ad un avviso del MiUR del 3 agosto 2016, avente la funzione di descrivere le traiettorie tecnologiche in linea con le politiche nazionali e regionali della ricerca e dell'innovazione con particolare riferimento ad attività collegate a componenti e sistemi innovativi per la produzione e la distribuzione di energie sostenibili e a basso contenuto di CO<sub>2</sub>, nonché alla produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di smart grids.

Con specifico riferimento al meccanismo dei Certificati Bianchi, secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 28 dicembre 2012, l'ENEA ha fornito supporto al GSE per la valutazione tecnica delle proposte di interventi di efficientamento energetico e la verifica dei risparmi conseguiti a seguito della realizzazione di tali interventi. Nello specifico, nell'anno 2016, l'ENEA ha effettuato la valutazione di 3.865 istanze ed ha collaborato con il GSE alla messa a punto di strumenti e metodologie di valutazione più efficienti ed efficaci.

Nel settore dei sistemi produttivi e territoriali tra i principali risultati conseguiti si cita l'ampliamento e la applicazione della "offerta" ENEA a domini trasversali quali l'economia circolare, la bioeconomia, l'agroindustria, il turismo sostenibile, le città sostenibili, i nuovi materiali, processi e approcci per una edilizia ed una industria sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dei beni artistici e culturali e la protezione della salute dei cittadini; tutti temi prioritari a livello nazionale ed internazionale che, nel loro complesso, mirano a favorire una transizione verso una società a basso tenore di carbonio e basata su modelli di economia circolare in grado di promuovere un uso efficiente delle risorse e di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici.

Si tratta di una offerta basata su una multidisciplinarietà di competenze ed un approccio sistemico ed integrato che si rivolge alla Pubblica Amministrazione Centrale, alle Regioni e agli Enti locali, oltre che al settore privato, con particolare attenzione alle PMI. Si inseriscono in questa ottica anche le azioni intraprese da ENEA nel corso del 2016 e finalizzate al rafforzamento della proposta di creazione di una "Agenzia nazionale per l'uso efficiente delle risorse", affidandone ruolo e funzioni ad ENEA. Da evidenziare è anche il rafforzamento del ruolo di ENEA nelle Piattaforme tecnologiche, Cluster e Distretti tecnologici nazionali e comunitari, nella Knowledge Innovation Community (KIC) sui Raw

Materials dell'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT), nella cooperazione internazionale ed il trasferimento tecnologico ai Paesi in Via di Sviluppo, oltre alla presenza, a supporto e in collaborazione con il MATTM, nei processi e tavoli decisionali afferenti alle politiche per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Queste ultime tematiche si inseriscono in una serie di altre tematiche (uso efficiente delle risorse, economia circolare, ciclo dei rifiuti, biocarburanti) sviluppate per conto del MATTM, Ministero con il quale ENEA ha rafforzato, nel corso del 2016, un rapporto di collaborazione che si era fortemente indebolito negli anni precedenti.

Particolarmente significative sono inoltre le attività che ENEA svolge per il MiSE tramite la Convenzione per l'implementazione in Italia del Regolamento REACH, rinnovata nel 2016 per tre anni, e il supporto alla Strategia nazionale per la Bioeconomia. Di particolare rilevanza inoltre è l'aumento del numero di contratti stipulati con la UE, Programma Horizon ma non solo, e con le singole imprese. Infine, a seguito del terremoto del Centro Italia del 24 agosto 2016, ENEA è intervenuta mettendo a disposizione della Protezione Civile personale e competenze.

Quanto allo sviluppo economico sostenibile come componente ampia e trasversale del quadro strategico nel quale l'ENEA sviluppa attività non direttamente riconducibili all'energia e all'ambiente, è continuata nei vari laboratori ENEA l'attività di messa a punto di una molteplicità di applicazioni delle tecnologie sviluppate originariamente per finalità energetiche e che incontrano un'importante domanda da parte di alcuni settori economici e sociali, quali: l'agroindustria, la fruibilità e la conservazione del patrimonio artistico, la diagnosi e la cura medica con l'utilizzo di radiazioni ionizzanti. E' da ricordare nel merito lo sviluppo della macchina di "prototerapia" (Progetto TOP-IMPLART) che l'ENEA, a seguito di finanziamenti della Regione Lazio, sta realizzando con la collaborazione di ISS. Dopo il collaudo positivo della prima sezione della macchina, la Regione ha esteso la convenzione per completarla. Inoltre, infrastrutture di prove e qualificazione di componenti industriali e per l'edilizia sono state messe al servizio del sistema delle imprese in diversi Centri di ricerca.

Una parte significativa della predetta attività è stata realizzata nell'ambito dei progetti di cui alla "ricerca di sistema elettrico" con specifico riferimento all'Accordo di programma 2012-2014 concluso con il MiSE (Piano Annuale di Realizzazione 2015) ed i cui risultati sono resi liberi e messi nella disponibilità degli utenti del sistema elettrico.

Le tecnologie ed il know-how sviluppati sono stati oggetto di un efficace azione di trasferimento verso il sistema delle imprese con il duplice scopo di conferire alla ricerca un tangibile ruolo economico e di rilanciare la competitività dell'industria nazionale, PMI in particolare. In particolare ciò è avvenuto attraverso un ciclo di workshop sul territorio nazionale (Legnano, Torino, Verona, Milano, Capua, Bologna e Bari) per promuovere, in collaborazione con Confindustria, HAtlante ENEA per l'innovazione", contenente tecnologie, servizi e prodotti ENEA disponibili per le imprese. Nel 2016 l'ENEA ha depositato nuovi 15 brevetti di invenzione industriale ed esteso a livello internazionale quelli valutati più promettenti in termini di possibilità di applicazione industriale e quindi di ritorno economico.

Particolare attenzione è stata dedicata al Mezzogiorno in una prospettiva di sviluppo tecnologico delle Regioni meridionali verso la "green economy", con l'obiettivo di coniugare la domanda di servizi ad alto contenuto tecnologico con le eccellenze ivi presenti, attraverso il potenziamento ed ammodernamento tecnologico delle infrastrutture dei Centri di ricerca operanti in Puglia, Campania, Basilicata e Sicilia.

Inoltre l'ENEA ha assolto ad importanti adempimenti in risposta a consolidati compiti istituzionali al servizio del Sistema Paese. In particolare l'ENEA è responsabile dell'attuazione delle Spedizioni del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, in risposta agli impegni assunti dal Parlamento italiano con la legge n. 28 del 1985 ed all'accordo intergovernativo italo-francese sul programma di ricerca congiunto sull'altopiano glaciale antartico.

Nel 2016 è stata condotta a termine la XXXI Campagna antartica svolta nell'estate australe 2015/16, ed è quindi stata organizzata ed avviata la XXXII Campagna relativa all'estate australe 2016/17. Sono state mantenute efficienti e funzionali le due basi antartiche italiane, una stagionale estiva (Stazione Mario Zucchelli) e una permanente (la Stazione italo-francese Concordia), ed è stato garantendo tutto

il supporto operativo necessario alla realizzazione dei progetti di ricerca del PNRA che hanno svolto attività in Antartide. Le Campagne sono assicurate attraverso significative sinergie con gli altri

Programmi antartici nazionali, in primo luogo l'Istituto francese IPEV con il quale si condivide la gestione della base Concordia.

L'Istituto di radioprotezione e l'Istituto di metrologia delle radiazioni ionizzanti presidiano il settore della sicurezza nucleare e dell'impiego delle radiazioni ionizzanti per scopi industriali, di ricerca e sanitari con specifico riferimento alle tecniche di misura e rivelazione, al monitoraggio dell'ambiente circostante i siti nucleari e dei lavoratori esposti, ma anche della popolazione in generale, fornendo altresì ad enti pubblici e privati servizi tecnici avanzati, qualificati periodicamente attraverso inter-confronti internazionali, e partecipando attivamente ai tavoli delle più importanti organizzazioni internazionali ed alla definizione della normativa nazionale in materia.

L'Istituto di metrologia delle radiazioni ionizzanti costituisce tra l'altro il sistema di riferimento nazionale di taratura delle radiazioni ionizzanti e di accreditamento dei centri secondari di taratura. Infine, l'ENEA costituisce il riferimento nazionale per il condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, le cui attività sono svolte attraverso il contributo operativo della partecipata NUCLECO, e collabora con Sogin per l'attuazione del D.lgs. 31/2010.

### **Risultati conseguiti in ambito europeo: Progetti finanziati da Programmi UE<sup>2</sup>**

L'ENEA partecipa con continuità ai programmi di ricerca e in altri programmi correlati alla ricerca finanziati dall'Unione Europea. Attraverso la banca dati progetti UE, costantemente aggiornata, sono elaborati periodicamente dati di sintesi riguardanti la partecipazione ENEA ai programmi di ricerca e correlati cofinanziati da fondi dell'Unione Europea dal 2000.

L'Agenzia inoltre contribuisce attivamente al processo decisionale per la definizione dei programmi d'interesse europeo attraverso i continui contatti che i funzionari del Servizio Unione Europea e Organismi internazionali in posto a Bruxelles mantengono con i Servizi della Commissione Europea, i delegati nazionali e gli attachés presso la Rappresentanza Permanente d'Italia. Contribuisce alla fase ascendente della definizione dei programmi anche la partecipazione proattiva del Servizio Unione Europea e Organismi Internazionali ai diversi gruppi di lavoro della Commissione ed alle attività dei network basati a Bruxelles. Tra i più rilevanti citiamo:

- Covenant of Mayors for Climate & Energy
- ECRA – European Climate Research Alliance
- EERA – European Energy Research Alliance
- EIP – European Innovation Partnerships
- EIT – European Institute for Technology and Innovation
- ENERO – European Network of Environmental Research Organisations
- JPI – Joint Programming Initiatives
- MEDENER - Association Méditerranéenne Des Agences Nationales De Maîtrise De l'énergie, di cui l'Italia ha assunto la presidenza con l'ENEA per il biennio 2017-2018
- PPP – Public Private Partnerships (JTI)

HORIZON 2020 è il Programma Quadro dell'Unione Europea per la Ricerca e Innovazione (2014-2020) con un finanziamento complessivo di 75.000 milioni di euro (REGOLAMENTO (UE) N.

---

<sup>2</sup> Rif: <http://www.progettiue.enea.it>

1290/2013). La maggioranza delle proposte ENEA è presentata in risposta ai bandi del terzo pilastro di H2020, Societal Challenges, che rispecchia le strategie di Europa 2020 e che mette a disposizione i maggiori fondi (38,5%).

### CONTRATTI STIPULATI NEL 2016

Nel 2016 sono stati stipulati con la CE 55 nuovi contratti, relativi ad altrettanti progetti, cofinanziati nell'ambito di programmi diversi, per un contributo totale di circa 8,8 milioni di euro da ripartire nell'arco pluriennale di validità di ciascun contratto.

Il 61% circa del contributo concesso all'ENEA nel 2016 deriva da programmi di HORIZON 2020 (EURATOM e altri), il restante da programmi diversi (Figura 4).

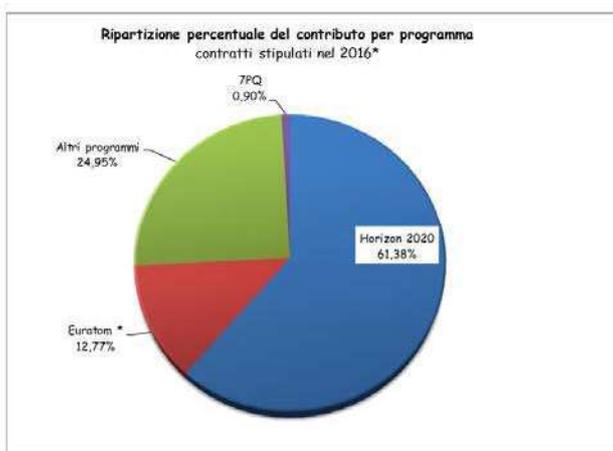


FIGURA 4 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO PER PROGRAMMI

Ulteriori finanziamenti derivano all'ENEA dal programma EUROfusion che, nel programma H2020, ha sostituito il Contratto di Associazione EURATOM per la fusione nucleare.

### CONTRATTI IN VIGORE NEL 2016

Nel complesso, le attività ENEA in corso nel 2016 cofinanziate da programmi UE sono riconducibili a 154 progetti di cui 99 iniziati in anni precedenti e ancora in corso. Il cofinanziamento comunitario totale a ENEA è di circa 38,8 milioni di euro da ripartire nell'arco pluriennale di validità di ciascun contratto.

Nel 2016 (Figura 5) sono ancora in corso 63 contratti finanziati dalla programmazione europea nel periodo 2007-2013 e il corrispondente contributo rappresenta il 52% del totale dei progetti in corso nel 2016.

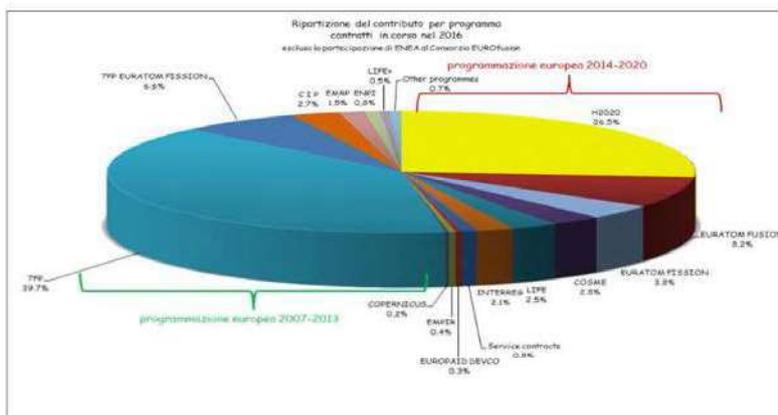


FIGURA 5 – RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI PER PROGRAMMI. CONTRATTI IN CORSO 2016

I 154 progetti a partecipazione ENEA in corso nel 2016 coinvolgono partner di 63 diversi Paesi e numerose organizzazioni internazionali, per un totale di circa 1200 partner e più di 2000 partecipazioni.

### La gestione delle attività e i risultati economici e finanziari<sup>3</sup>

La situazione patrimoniale dell'Agenzia registra nel 2016 rispetto al 2015 un decremento delle immobilizzazioni materiali di circa 7,1 milioni di euro, dovuto principalmente alla perdita di valore delle apparecchiature i cui ammortamenti, sono stati neutralizzati solo parzialmente dagli acquisti dell'anno.

Il rinnovo parziale delle apparecchiature rispetto alla loro perdita di valore per ammortamento, oltre ad essere di tipo strutturale, è anche legato a fattori contingenti dell'esercizio 2016 conseguenti il processo di riorganizzazione, che ha indotto i Dipartimenti ad una verifica delle risorse strumentali per una riprogrammazione delle esigenze coerente con la ridefinizione di parte dei propri obiettivi programmatici. Tale verifica ha determinato una pausa nella continuità degli acquisti, già verificatasi nel 2015 e protrattasi anche nel 2016.

Le immobilizzazioni finanziarie si sono ridotte a loro volta rispetto al 2015 di circa 3,4 milioni di euro. Il decremento va ricondotto a:

- riduzione dei crediti verso INA che scontano l'incasso dei rendimenti maturati sulle polizze, stipulate a garanzia del TFR/TFS;
- riduzione dei crediti per mutui edilizi per la mancata acquisizione di nuovi titoli di credito;
- riduzione dei crediti per prestiti dati al personale.

I crediti in generale rispetto al 2015, risultano diminuiti per circa 8 milioni di euro, decremento dovuto principalmente alla riduzione dei residui attivi legati al Programma Nazionale di Ricerca in Antartide che ha registrato importanti incassi nel 2016.

debiti rilevano un incremento rispetto al 2015 di 2,9 milioni di euro malgrado le insussistenze del passivo legate agli annullamenti dei residui, per via degli impegni effettuati nel 2016 che non si sono tradotti in pagamenti.

Il Conto Economico chiude con un disavanzo di 9 milioni di euro.

Tale risultato è influenzato dall'andamento finanziario delle entrate e delle spese, rispettivamente accertate e impegnate nel corso dell'esercizio.

La gestione caratteristica dell'Agenzia, al netto delle partite straordinarie e del saldo dei proventi e oneri finanziari, rileva anch'essa una differenza negativa di circa 4,2 milioni di euro tra il Valore e i Costi della produzione, mentre nel 2015 tale differenza era stata positiva e pari a 4,1 milioni di euro. Il risultato è influenzato dalle attività tecnico-scientifiche che hanno registrato, rispetto al 2015, minori ricavi e maggiori costi.

Sul piano finanziario, i risultati conseguiti nel 2016 hanno consolidato i saldi positivi di competenza e di cassa del 2015, risultando il primo pari a 123,1 milioni di euro ed il secondo pari a 33,6 milioni di euro. Tuttavia, tali risultati non sono speculari ad un'espansione delle attività dell'Agenzia; le entrate da commesse per attività tecnico-scientifiche sono rimaste intorno ai 75 milioni di euro, al di sotto delle previsioni ed anche le spese per le attività tecnico-scientifiche hanno confermato i dati del 2015 e sono rimaste al di sotto del valore di previsione.

---

<sup>3</sup> Rif.: Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 ( APPROVATO CON DELIBERA N.25 /2017/C.A. DEL 28 APRILE 2017) - Allegato 1 Relazione sulla gestione

Gli obiettivi attesi di cui al Bilancio di previsione 2016, per quanto concerne la portata dei programmi tecnico-scientifici, sono stati parzialmente conseguiti, per cause da ricondurre in parte a fattori esogeni legati ai soggetti finanziatori, spesso pubblici, le cui azioni hanno dato luogo a soluzioni di continuità nel processo di formalizzazione dei finanziamenti o nell'emanazione dei decreti di finanziamento, che hanno ritardato al 2017 l'avvio di programmi già approvati o hanno portato ad una rideterminazione al ribasso della portata economica dei progetti stessi rispetto a quanto inizialmente programmato.

E' da osservare, inoltre, che alcune commesse internazionali da parte di F4E scontano il differimento della realizzazione di ITER.

Altri fattori sono invece endogeni ad ENEA: in primo luogo un elemento che ha influito negativamente sulle entrate da commesse, è il blocco delle assunzioni degli ultimi anni che ha determinato in ENEA, di pari passo alla riduzione dell'organico, la perdita di competenze, in particolare tecnico-scientifiche, mitigata solo parzialmente dal ricorso al lavoro flessibile; la perdita di competenze da una parte e l'impossibilità di crearne nuove dall'altra, nei settori consolidati di attività, ha impedito di soddisfare completamente la domanda di servizi (efficienza energetica), mentre nei settori delle nuove conoscenze, ha rallentato la propensione dell'Agenzia ad acquisire autonomi finanziamenti per progetti di ricerca, data anche la non agevole riconversione del personale, dall'età media elevata, verso nuovi settori scientifici.

Le previste assunzioni, a partire dal 2017, conseguenti all'emanazione del decreto legislativo n. 218/2016, saranno determinanti per superare il predetto gap operativo. Un secondo fattore che ha determinato il parziale conseguimento degli obiettivi è stata la riorganizzazione dell'Agenzia che ha comportato una rifinalizzazione degli obiettivi tecnico-scientifici e un significativo decentramento delle responsabilità per una maggiore autonomia decisionale ed operativa delle strutture tecniche, le cui aspettative di crescita, anche in termini di risultati finanziari, già attesi a partire dall'esercizio 2016, sono state rinviate agli anni successivi. Il 2016 è stato ancora un anno di transizione per il definitivo completamento del processo di ottimizzazione dell'operatività della struttura e quindi della piena efficacia operativa nell'acquisizione ed esecuzione di commesse esterne.

La messa a punto operativa del processo di riorganizzazione ha determinato anche un rallentamento delle attività in corso, che ha avuto riflessi sia sulla quota parte degli accertamenti dell'anno, sia sulla riduzione degli impegni assunti rispetto agli stanziamenti operati, il cui risultato ha determinato un avanzo di amministrazione vincolato per le attività tecnico-scientifiche di oltre 28 milioni di euro.

I risultati in assoluto hanno visto un incremento dell'avanzo di cassa alla fine del 2016 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente di circa 9,8 milioni di euro, indotto da una contrazione dei pagamenti rispetto all'esercizio precedente e da un rallentamento nello smaltimento degli impegni assunti nell'esercizio, mentre l'avanzo di amministrazione, al netto degli annullamenti dei residui attivi e passivi, è risultato di poco inferiore al valore dell'esercizio precedente, essendosi determinato un leggero sbilanciamento nell'esercizio tra entrate e spese.

I risultati finanziari 2016, se confrontati con la previsione di cui al relativo Bilancio, evidenziano un quadro generale di riduzione delle entrate e delle spese di competenza e di cassa.

Per quanto riguarda la cassa, le entrate anche se di poco, sono risultate superiori a quelle della competenza.

Per quanto riguarda gli elementi di dettaglio, si evidenzia che il contributo ordinario dello Stato nel 2016 è stato ulteriormente ridotto rispetto al 2015 per un ammontare di circa 0,9 milioni di euro con effetti di egual misura sia sulla competenza che sulla cassa.

Le entrate programmatiche dell'Agenzia, che rappresentano una parte significativa delle entrate proprie, sono state nel 2016 pari a 74,8 milioni di euro in termini di competenza ed a 76,5 milioni di euro in termini di cassa.

Sul lato delle spese, la spesa di personale è risultata superiore rispetto al 2015, malgrado la riduzione in assoluto dell'organico con contratto a tempo indeterminato, per via dell'applicazione a regime delle

indennità per i Responsabili della struttura e dell'erogazione di parte delle competenze arretrate al personale, in applicazione della contrattazione integrativa.

La spesa si è assestata intorno ai 156 milioni di euro, compreso IRAP, al netto dei fondi ci cui all'incentivazione al personale. I dati di consuntivo per la predetta spesa sono in assoluto largamente inferiori alla previsione, per effetto di un organico largamente inferiore alle aspettative per la mancata attuazione delle previste assunzioni, sia per la parziale erogazione delle competenze connesse alla conclusione degli accordi sulla contrattazione integrativa, essendo stata dirottata parte degli oneri al 2017.

Il predetto quadro finanziario, condizionato anche se marginalmente dall'ulteriore riduzione del contributo ordinario dello Stato, non ha favorito gli investimenti e l'ampliamento dei programmi di ricerca autonomi dell'Agenzia.

Tuttavia, è stato mantenuto il livello di spesa per le azioni a favore dei giovani ricercatori (dottorati di ricerca, assegni di ricerca, contratti a tempo determinato), volte alla formazione di competenze strategiche per il Paese e tenere fluido lo sbocco lavorativo per molti giovani dal mondo dell'università a quello della ricerca.

Inoltre l'ENEA ha in dotazione un patrimonio di impianti e laboratori di ricerca, spesso unici nel Paese, che rimangono fondamentali per assicurare un futuro di sviluppo all'Agenzia. Dette strutture però vanno non solo mantenute in efficienza, ma vanno implementate ed ammodernate e richiedono risorse significative che possono essere al momento trovate solo nel potenziamento dei programmi di ricerca che riscontrano il finanziamento di soggetti terzi.

Il miglioramento della performance economico-finanziaria dell'Agenzia richiede nel medio periodo contemporaneamente significativi investimenti nelle strutture di ricerca per il superamento delle obsolescenze tecnologiche di una parte di essi ed il potenziamento ed il ringiovanimento delle competenze con l'apporto di giovani ricercatori, senza i quali diventa problematico non solo assolvere alle funzioni istituzionali ed affrontare i competitors nazionali ed internazionali nei programmi di ricerca a finanziamento. Diventa necessaria e fondamentale pertanto una maggiore disponibilità di risorse per investimenti e per il personale. Le risorse potrebbero essere trovate, anche con assegnazioni annuali, nel credito verso lo Stato che l'ENEA ha in bilancio, in modo da rendere disponibile per la spesa nel medio periodo l'avanzo di amministrazione, senza incorrere in problematiche di cassa. La non spendibilità delle risorse allocate in bilancio costituisce un ulteriore limite per l'Agenzia nell'imboccare un percorso virtuoso di sviluppo e di auto sostentamento finanziario e di creare le condizioni ottimali per un'efficace operatività a supporto dello sviluppo tecnologico, competitivo ed economico del Paese.

### **3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

#### **3.1 Obiettivi strategici e operativi**

I risultati di performance conseguiti nel 2016 si riferiscono agli obiettivi indicati nel Piano della Performance 2016-2018 a cui si rimanda.

#### **3.2 Schede dei Risultati delle Unità Programmatiche**

Le "Scheda Risultati" nella quali vengono elencati i principali risultati della ricerca e le prestazioni tecnico scientifiche riferiti all'anno 2016 sono riportate in allegato A

#### **3.3 Obiettivi Individuali: proposta di valutazione della performance individuale**

La proposta di valutazione dei responsabili delle Unità Organizzative di primo livello di cui alle schede Risultati prodotte è stata elaborata sulla base della richiesta del Presidente dell'ENEA all'OIV ai sensi dell'art. 14 comma e) del Dlgs 150/2009, elaborando la proposta metodologica messa a punto dall'OIV stesso.

#### **3.4 Risultati della valutazione della performance individuale dei responsabili di primo livello**

Il processo della valutazione della performance individuale è stato avviato a valle della acquisizione delle schede dei risultati delle Unità Organizzative (performance organizzativa) elaborando la proposta metodologica definita dall'OIV.

Il procedimento è consistito nell'assegnazione di un punteggio (da 0 a 4) relativamente alle tre tipologie di obiettivi: di realizzazione fisica, di realizzazione finanziaria e di impatto. Ogni valutato aveva a disposizione un punteggio massimo complessivo pari a dodici.

I risultati sono stati comunicati ai soggetti interessati.

Per quanto riguarda gli esiti della valutazione dei dirigenti (12) le valutazioni complessive espresse come somma delle valutazioni relative a ciascun obiettivo, si sono attestate ad un valore medio di 7,083

Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei responsabili di primo livello non dirigente (6) il valore medio della valutazione è stato pari a 6,833

#### 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

##### Evoluzione della situazione finanziaria nel corso dell'esercizio

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, per la parte di competenza, prevedeva una spesa superiore all'entrata di 22,2 milioni di euro, compensata ai fini dell'equilibrio dell'avanzo di amministrazione 2015 che era stato previsto in assoluto in circa 104 milioni di euro, di cui 20,3 vincolati all'esecuzione delle attività tecnico-scientifiche.

	Attività programmatiche		Altre
	<i>migliaia di euro</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>migliaia di euro</i>
Entrate nell'esercizio	276.500	100.819	175.681
Spese nell'esercizio (fondi compresi,)	298.726	83.862	214.864
Sbilancio	-22.226	16.957	-39.183

TABELLA 5 - ENTRATE E SPESE NELL'ESERCIZIO 2016

I programmi di attività tecnico-scientifici correlati direttamente ed indirettamente ai finanziamenti da enti terzi, sono sintetizzabili come segue:

	<i>migliaia di euro</i>
Entrate dell'esercizio	100.819
Avanzo di amministrazione vincolato all'esecuzione dei programmi oggetto di finanziamento	20.338
<b>Totale entrate</b>	<b>121.157</b>

	<i>migliaia di euro</i>
Spese direttamente connesse all'esecuzione dei programmi oggetto di finanziamento	78.163
Spese per programmi di ricerca dell'Agenzia ed altre spese funzionali alle attività programmatiche indirettamente correlate alle commesse esterne	5.699
<b>Totale spese</b>	<b>83.862</b>

Differenza tra entrate e spese 37.295

TABELLA 6 - DIFFERENZA TRA ENTRATE E SPESE NELL'ESERCIZIO 2016

consentendo di liberare circa 37 milioni di euro da destinare alla copertura delle spese di funzionamento e personale.

La situazione di cassa, ad esclusione delle partite di giro e contabilità speciali, presentava tra previsioni di incassi e pagamenti uno sbilancio di 15,2 milioni euro, coperto ai fini dell'equilibrio dal previsto avanzo di cassa 2015.

Le risultanze di cui al Conto consuntivo 2015, che hanno dato luogo ad un maggiore avanzo di amministrazione e di cassa rispetto ai dati stimati nel bilancio di previsione, non hanno avuto rilievo per un'evoluzione delle spese, rimaste ancorate agli stanziamenti già assegnati in ragione delle attività in corso e sono state accantonate in via prudenziale con l'obiettivo di liberare risorse per gli anni successivi, data l'incertezza che continua a caratterizzare i residui attivi connessi al parziale trasferimento di parte del contributo dello Stato a cavallo dell'anno 2000.

In assestamento di bilancio, alla luce dei dati finanziari disponibili alla redazione del documento, sono state revisionate le previsioni originarie delle entrate e delle spese, le prime in rialzo per tenere in conto l'effettivo cofinanziamento al Programma EuroFusion a valere sul fondo di rotazione, stimato in via prudenziale ad un importo inferiore della previsione originaria, e le seconde al ribasso per via della

riduzione delle spese di personale di competenza dell'esercizio, essendo stata rinviata al 2017 una parte degli oneri conseguenti alla contrattazione integrativa.

La chiusura dell'esercizio ha registrato, per i dati di competenza, una situazione delle entrate lontana dalle previsioni, essendo stati effettuati accertamenti per 251,7 milioni di euro, rispetto alla previsione definitiva di 283,3 milioni di euro, per una riduzione di circa 26,3 milioni di euro, da imputare principalmente alle entrate programmatiche, essendo quest'ultime variate in negativo rispetto ai dati di assestamento di 25,6 milioni di euro.

Nel seguito è riportato un quadro di confronto tra previsione e consuntivo per quanto riguarda le entrate da commessa.

"Quadro di confronto tra Bilancio di Previsione Assestato 2016 e Conto consuntivo 2016 Entrate Programmatiche"

Entrate	Bilancio di Previsione Assestato 2016	Consuntivo 2016	Δ
• P.A. per progetti di ricerca	61.923.065	42.886.391	- 19.036.674
• Consorzi/società partecipate / altre imprese	3.180.108	731.070	- 2.449.038
• UE e altri enti internazionali	16.288.433	14.361.389	- 1.927.044
• Compensi per attività commerciali	18.578.743 (*)	15.078.597 (*)	- 3.500.146
• Altro (rimborsi ecc.)	469.987	1.808.803 (**)	1.338.816
<b>Totale Entrate Programmatiche</b>	<b>100.440.336</b>	<b>74.866.251</b>	<b>- 25.574.085</b>

(\*) importo al lordo IVA

(\*\*) di cui circa 1,4 milioni di euro quale compartecipazione da parte di altri enti internazionali ai costi per l'attuazione delle Campagne in Antartide

TABELLA 7 - CONFRONTO TRA BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO 2016 E CONTO CONSUNTIVO 2016

Le spese di competenza, compreso i fondi accantonati, sono risultate a consuntivo di circa 267,7 milioni di euro, inferiori rispetto alla previsione definitiva di 31,5 milioni di euro. La riduzione ha riguardato significativamente la spesa di personale, di circa 9,2 milioni di euro, dovuta in larga misura ad un organico risultato inferiore a quello previsto in sede di bilancio di previsione, per la mancata assunzione di nuovo personale, ed alla parziale attuazione delle operazioni connesse alla contrattazione integrativa. La riduzione ha interessato in modo significativo anche la spesa per le attività tecnico-scientifiche, di oltre 18 milioni di euro, per le motivazioni già chiarite in precedenza. La riduzione della predetta spesa, rispetto alla previsione definitiva, ha contribuito nello stesso tempo all'incremento dell'avanzo di amministrazione vincolato per le attività tecnico-scientifiche, per un valore risultato a fine esercizio di 28,8 milioni di euro.

Le spese di funzionamento delle Unità Centrali, Alta Direzione compresa, e quelle per il funzionamento dei Centri sono risultate in linea con la previsione iniziale.

Le insussistenze come saldo algebrico tra quelle passive e quelle attive sono risultate pari a 1,9 milioni di euro. L'avanzo di amministrazione al netto delle insussistenze risulta pari a 121,2 milioni di euro, di cui 28,8 milioni di euro vincolato per attività tecnico-scientifiche, 1,2 milioni di euro per benefici di natura assistenziali e sociali ai dipendenti, 6,8 milioni di euro quali fondi accantonati di circa 0,34 milioni di euro quale fondo "Conto terzi" non erogato nel 2016.

Per quanto riguarda i dati di cassa, i minori incassi da una parte, di 25,6 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive, e la generale riduzione dei pagamenti dall'altra, hanno determinato a consuntivo un avanzo di cassa di 33,6 milioni di euro, rispetto ad una disponibilità di inizio esercizio di 23,8 milioni di euro.

Nelle Tabella 8 e nella Tabella 9 è riportata la situazione di confronto dei bilanci di previsione con i consuntivi sia per la competenza che per la cassa.

**TABELLA 8 - CONFRONTO TRA BILANCIO DI PREVISIONE 2016, BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO 2016, CONTO CONSUNTIVO 2016 E CONTO CONSUNTIVO 2015**  
(in termini di competenza) (al netto delle contabilità speciali e partite di giro) (migliaia di euro)

ENTRATE	Bilancio di Previsione 2016	Bilancio di Previsione assestato 2016 (a)	Consuntivo 2016 (b)	Consuntivo 2015 (c)	Δ	
					d = (b-a)	e = (b-c)
<b>Contributo ordinario dello Stato</b>	<b>143.825</b>	<b>143.825</b>	<b>143.825</b>	<b>144.755</b>	<b>0</b>	<b>-930</b>
• Entrate ex legge 183/87	17.024	23.143	23.143	23.344	0	-201
Entrate per rimborso spese relative alla messa a disposizione di beni e • personale ed all'erogazione di servizi e programmi speciali (Società SOGIN e NUCLECO)	4.600	4.877	5.395	4.909	518	486
• Altre entrate	10.232	11.011	9.773	8.897	-1.238	876
• Entrate programmatiche da commesse esterne	100.819	100.440 (1)	74.866	85.423	-25.574	-10.557
<b>Entrate proprie dell'Agenzia</b>	<b>132.675</b>	<b>139.471</b>	<b>113.177</b>	<b>122.573</b>	<b>-26.294</b>	<b>-9.396</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>276.500</b>	<b>283.296</b>	<b>257.002</b>	<b>267.328</b>	<b>-26.294</b>	<b>-10.326</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>103.986</b>	<b>132.157 (2)</b>	<b>132.157 (2)</b>	<b>119.613</b>	<b>0</b>	<b>12.544</b>
<b>TOTALE (1)</b>	<b>380.486</b>	<b>415.453</b>	<b>389.159</b>	<b>386.941</b>	<b>-26.294</b>	<b>2.218</b>
<b>SPESE</b>						
<b>Spese di personale (retribuzioni, oneri ed IRAP)</b>	<b>170.610</b>	<b>165.432 (3)</b>	<b>156.237</b>	<b>150.600</b>	<b>-9.195</b>	<b>5.637</b>
• Spese della struttura di supporto centrale	7.613	8.234	7.369	14.514	-865	-7.145
• Spese per il funzionamento dei Centri di ricerca	32.641	34.084	32.549	31.970	-1.535	579
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>40.254</b>	<b>42.318</b>	<b>39.918</b>	<b>46.484</b>	<b>-2.400</b>	<b>-6.566</b>
• Spese per i programmi di ricerca ed i servizi relativi alle commesse esterne, sicurezza dei laboratori e sviluppo competenze	78.163	77.082	59.170 (4)	59.671	-17.912	-501
• Spese per attività tecnico-scientifiche a supporto dei programmi di ricerca e sviluppo tecnologico	5.699	5.949 (5)	5.843 (5)	5.551	-106	292
<b>Spese programmatiche</b>	<b>83.862</b>	<b>83.031</b>	<b>65.013</b>	<b>65.222</b>	<b>-18.018</b>	<b>-209</b>
<b>Investimenti per la sostenibilità energetica dei Centri di ricerca e per la sicurezza degli impianti</b>	<b>2.000</b>	<b>1.000</b>	<b>-</b>	<b>342</b>	<b>-1.000</b>	<b>-342</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>296.726</b>	<b>291.781</b>	<b>261.168</b>	<b>262.648</b>	<b>-30.613</b>	<b>-1.480</b>
<b>FONDI</b>						
Fondo di riserva per imprevisti ed esigenze a carattere straordinario	2.000	2.000	-	-	-2.000	0
Altri fondi accantonati	-	5.336 (6)	6.800 (7)	7.134	1.464	-334
<b>TOTALE FONDI</b>	<b>2.000</b>	<b>7.336</b>	<b>6.800</b>	<b>7.134</b>	<b>-536</b>	<b>-334</b>
<b>TOTALE (2)</b>	<b>298.726</b>	<b>299.117</b>	<b>267.968</b>	<b>269.782</b>	<b>-31.149</b>	<b>-1.814</b>
<b>Δ (1-2)</b>	<b>81.760</b>	<b>116.336</b>	<b>121.191 (8)</b>	<b>117.159</b>	<b>4.855</b>	<b>4.032</b>
Insussistenze			1.925	7.864		
Avanzo di amministrazione al netto dei fondi			123.116	125.023		

(1) di cui 988 migliaia di euro quale Fondo conto terzi.

(5)

(2) di cui 29,478 migliaia di euro vincolato per attività tecnico-scientifiche, 233 migliaia di euro per i benefici ai dipendenti di natura assistenziale e sociale e 7,134 migliaia di euro quale fondo incentivazione al personale e compreso "Conto terzi"

(3) Comprende la quota del Fondo conto terzi per la quota parte spettante ai dipendenti e la quota parte del "Fondo incentivazione al personale" al 31 dicembre 2015 di prevista erogazione del 2016, complessivamente di 3,808 migliaia di euro.

	Assestato 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015
Informatica e rete GARR	2.000	2.000	1.800
Contratto Nucleco per "Servizio Integrato" + spese per l'ottenimento del certificato CPI	1709	1.709	1.220

(4) comprende le spese per contratti a T.D., assegni di ricerca e dottorati di ricerca coperti con risorse provenienti da commesse finanziarie da terzi ed il rimborso al personale delle Università/enti di ricerca partecipanti alla campagna antartica nell'ambito del PNRA

(6) Comprende la quota del "Fondo incentivazione al personale" al 31 dicembre 2015 di 2.696 migliaia di euro che non sarà erogata nel 2016, la quota 2016 di 1.220 migliaia di euro; Il "Fondo rinnovi contrattuali" di 579 migliaia di euro; Il "Fondo conto terzi" di previsto accantonamento nel 2016 di 842 migliaia di euro.

(7) di cui: 579 migliaia di euro quale Fondo rinnovi contrattuali anno 2016; 5.885 migliaia di euro quale Fondo incentivazione al personale al 31.12.2016 e 337 quale Fondo conto terzi.

(8) di cui 28.769 migliaia di euro vincolati per attività tecnico-scientifiche e 1.208 migliaia di euro per benefici assistenziali

Consorzio RFX	1.000	1.000	1.125
Stabulario	190	159	127
Biblioteca	1.050	975	994
Manutenzione impianti nucleari	0		285
	5,949	5,843	5,551

**TABELLA 9 - CONFRONTO TRA BILANCIO DI PREVISIONE 2016, BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO 2016, CONTO CONSUNTIVO 2016 E CONTO CONSUNTIVO 2015**

(in termini di cassa)

(al netto delle contabilità speciali e partite di giro) (migliaia di euro)

ENTRATE	Bilancio di previsione 2016	Bilancio di Previsione assestato 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ	Δ
		(a)	(b)	(c)	d = (b-a)	e = (b-c)
<b>Contributo ordinario dello Stato</b>	<b>143.825</b>	<b>143.825</b>	<b>143.825</b>	<b>144.755</b>	<b>0</b>	<b>-930</b>
• Entrate ex legge 183/87	17.024	23.143	23.143	23.344	0	-201
• Entrate per rimborso spese relative alla messa a disposizione di beni e personale ed all'erogazione di servizi e programmi speciali (Società SOGIN e NUCLECO)	4.600	5.241	5.874	4.375	633	1.499
• Altre entrate	10.232	10.885	9.610	8.426	-1.275	1.184
• Entrate programmatiche da commesse esterne	92.855	77.820	76.460	64.241	-1.360	12.219
<b>Entrate proprie dell'Agenzia</b>	<b>124.711</b>	<b>117.089</b>	<b>115.087</b>	<b>100.386</b>	<b>-2.002</b>	<b>14.701</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>268.536</b>	<b>260.914</b>	<b>258.912</b>	<b>245.141</b>	<b>-2.002</b>	<b>13.771</b>

<b>Fondo iniziale di cassa</b>	<b>15.197</b>	<b>23.831</b>	<b>23.831</b>	<b>27.292</b>	<b>0</b>	<b>-3.461</b>
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------	---------------

<b>TOTALE</b>	<b>283.733</b>	<b>284.745</b>	<b>282.743</b>	<b>272.433</b>	<b>-2.002</b>	<b>10.310</b>
---------------	----------------	----------------	----------------	----------------	---------------	---------------

SPESE						
	Bilancio di previsione 2016	Bilancio di Previsione assestato 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ	Δ
	(a)	(b)	(c)	(d)	e = (b-c)	f = (b-d)
<b>Spese di personale (retribuzioni, oneri ed IRAP)</b>	<b>169.789</b>	<b>162.665</b>	<b>152.105</b>	<b>149.851</b>	<b>-10.560</b>	<b>2.254</b>
• Spese della struttura di supporto centrale	7.613	8.277	7.053	6.420	-1.224	633
• Spese per il funzionamento dei Centri di ricerca	32.641	34.084	29.689	32.599	-4.395	-2.910
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>40.254</b>	<b>42.361</b>	<b>36.742</b>	<b>39.019</b>	<b>-5.619</b>	<b>-2.277</b>
• Spese per i programmi di ricerca ed i servizi relativi alle commesse esterne, sicurezza dei laboratori e sviluppo competenze	66.991	66.991	59.693	55.765	-7.298	3.928
• Spese per attività tecnico-scientifiche a supporto dei programmi di ricerca e sviluppo tecnologico	5.699	5.949	3.846	4.875	-2.103	-1.029
<b>Spese programmatiche</b>	<b>72.690</b>	<b>72.940</b>	<b>63.539</b>	<b>60.640</b>	<b>-9.401</b>	<b>2.899</b>
<b>Investimenti per la sostenibilità energetica dei Centri di ricerca e per la sostenibilità degli impianti</b>	<b>1.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>125</b>	<b>0</b>	<b>-125</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>283.733</b>	<b>277.966</b>	<b>252.387</b>	<b>249.635</b>	<b>-25.579</b>	<b>2.752</b>

<b>Avanzo di cassa</b>	<b>-</b>	<b>6.779</b>	<b>30.356</b>	<b>22.798</b>	<b>23.577</b>	<b>7.558</b>
------------------------	----------	--------------	---------------	---------------	---------------	--------------

Riscossioni sulle contabilità speciali e partite di giro	74.447	86.166
--	--------	--------

Pagamenti sulle contabilità speciali e partite di giro	71.176	85.134
--	--------	--------

<b>Saldo di cassa</b>	<b>33.627</b>	<b>23.830</b>
-----------------------	---------------	---------------

## Fonti di finanziamento

Il contributo ordinario dello Stato nell'entità assegnata e trasferita nel 2016 è stato largamente inferiore alla somma delle spese di personale e di quelle tipiche di funzionamento. La copertura delle spese necessarie è stata assicurata dalle cosiddette risorse proprie dell'Agenzia, con specifico riferimento a:

- collaborazioni in ambito internazionale, in particolare in ambito comunitario;
- partecipazione ai bandi di ricerca nazionali, sovente in collaborazione non solo con altri enti pubblici, ma anche con enti privati;
- progetti di valenza territoriale per canalizzare le potenziali occasioni di finanziamento delle Amministrazioni periferiche dello Stato, in particolare POR;
- servizi ad alto contenuto scientifico e tecnologico al mercato pubblico e privato, anche internazionale;
- messa a disposizione di terzi del patrimonio strutturale dell'ENEA e dei servizi tecnologici connessi al suo utilizzo.

Con riferimento all'anno 2016 ed ai finanziamenti connessi a specifici programmi di ricerca e servizi ad alto contenuto tecnologico, una sintesi per i principali finanziatori è riportata nella seguente Tabella 10.

**TABELLA 10 - ENTRATE DA COMMESSE ESTERNE PER PRINCIPALI ENTI FINANZIATORI (DATI DI COMPETENZA)**  
(euro)

Ente finanziatore	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ
MiSE	19.556.879 <sup>1)</sup>	25.661.659	-6.104.779
MIUR	16.416.556 <sup>2)</sup>	24.401.066 <sup>3)</sup>	-7.984.510
Altri Ministeri	5.179.003	2.172.060	3.006.943
Enti di diritto privato	11.029.568 <sup>4)</sup>	9.429.006 <sup>5)</sup>	1.600.563
Amministrazioni locali ed altri Enti territoriali	1.591.363	2.298.935	-707.572
Società e Consorzi partecipati	2.115.382	1.442.113	673.269
Università, Enti di ricerca	1.597.980	923.550	674.430
Unione Europea	14.104.775	16.523.666	-2.418.891
Enti internazionali ed altre entrate residuali	3.274.744	2.570.565	704.179
<b>Totale</b>	<b>74.866.251 <sup>6)</sup></b>	<b>85.422.619</b>	<b>-10.556.368</b>

1) di cui euro 18.496.353 per la Ricerca di Sistema Elettrico a valere sulle risorse della Cassa Conguaglio Settore Elettrico

2) di cui euro 16.000.000 per il Programma Nazionale di Ricerca in Antartide i cui fondi sono trasferiti attraverso al CNR

3) di cui € 17.660.000 per il Programma Nazionale di Ricerca in Antartide i cui fondi sono trasferiti tramite il CNR

4) di cui euro 4.242.177 per attività svolte nell'ambito della convenzione con il GSE

5) di cui € 5.773.771 per attività svolte nell'ambito della Convenzione con il GSE

6) comprende le attività di natura commerciale, per un valore di circa € 15.000.000 riportate al lordo dell'IVA, contrariamente al 2015 dove sono riportate al netto dell'IVA

Dalla predetta tabella si evince che, oltre ai finanziatori consolidati come il MiSE, MIUR ed UE, assumono significato i finanziamenti delle amministrazioni locali e altri enti territoriali ed i compensi da enti di diritto privato a seguito della fornitura di servizi ad alto contenuto tecnologico. I finanziamenti MiSE riguardano principalmente l'Accordo di programma sulla ricerca di sistema con riferimento al Piano Annuale di Realizzazione (PAR) 2015.

I finanziamenti MIUR si riferiscono a programmi di ricerca nazionale rientranti nell'ambito dai finanziamenti europei a copertura parziale dei costi ed all'attuazione del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide i cui trasferimenti avvengono tramite il CNR, mentre i finanziamenti di cui alle

Amministrazioni locali ed enti territoriali riguardano principalmente progetti di cui ai Piani Operativi Regionali (POR) ai cui finanziamenti accedono gli enti regionali.

finanziamenti da Università ed altri enti di ricerca attengono a programmi di ricerca anche internazionali per i quali i predetti enti ed Università hanno il ruolo di capofila.

predetto riquadro comprende anche i compensi di natura commerciale per un importo al lordo dell'IVA di circa 15 milioni di euro, di cui circa 10,6 milioni di euro da enti di diritto privato (compreso GSE) e la rimanente parte da enti di diritto pubblico. Al netto dell'IVA le attività di natura commerciale hanno registrato una riduzione rispetto al 2015 di circa 4,2 milioni di euro.

Le "altre entrate" sono state pari a 9,8 milioni di euro, come articolate nella seguente Tabella 11.

**TABELLA 11 - ALTRE ENTRATE DI COMPETENZA**  
(euro)

Voci di entrata	Consuntivo 2016
Rimborsi per spese di personale comandato (*)	1.305.897
Recupero di oneri del personale dipendente principalmente da enti previdenziali ed assistenziali, ecc.	779.513
Rimborsi per anticipazioni di costi in condivisione e spese varie	461.656
Riscossione di titoli di credito (mutui)	513.048
Riscossione di crediti di medio-lungo termine per prestiti concessi a dipendenti	240.208
Riscossioni dal Fondo indennità di anzianità e di previdenza	1.302.470
Affitti di immobili ad enti diversi da SOGIN e NUCLECO	113.065
Altri proventi patrimoniali (Polizza INA)	4.441.885
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	181.447
Altre entrate diverse	433.545
<b>Totale</b>	<b>9.772.733</b>

(\*) sono esclusi i rimborsi per il personale comandato a SOGIN

Non sono comprese nella precedente tabella le entrate da SOGIN e NUCLECO di 5,4 milioni di euro e riferite al rimborso degli oneri di personale comandato a SOGIN, ai servizi messi nella disponibilità delle predette società, all'affitto di locali ed ai proventi del "Servizio integrato" per la quota parte riferita agli oneri di stoccaggio temporaneo e conferimento al deposito finale.

Le entrate 2016, al netto del contributo ordinario dello Stato, sono state per la competenza e per la cassa rispettivamente di circa 113,2 e 115 milioni di euro per un indice di ampliamento del contributo dello Stato rispettivamente del 79% e dell'80%.

Le differenze dei predetti indici rispetto al 2015 sono per la competenza del - 6% e per la cassa dell'11%, come dai riquadri riportati nella seguente Tabella 12.

**Competenza**

	2016	2015	Δ
Contributo ordinario dello Stato (a)	143.825	144.755	- 930
Entrate proprie (b)	113.177	122.573	- 9.396
<b>Totale</b>	<b>257.002</b>	<b>267.328</b>	<b>- 10.326</b>

Indice di ampliamento del COS (b:a)	<b>79%</b>	<b>85%</b>	<b>-6%</b>
-------------------------------------	------------	------------	------------

**Cassa**

	2016	2015	Δ
Contributo ordinario dello Stato (a)	143.825	144.755	- 930
Entrate proprie (b)	115.087	100.386	14.701
	<b>258.912</b>	<b>245.141</b>	<b>13.771</b>

Indice di ampliamento del COS (b:a)	<b>80%</b>	<b>69%</b>	<b>11%</b>
-------------------------------------	------------	------------	------------

**TABELLA 12 - CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO (COMPETENZA E CASSA)**
**Composizione della spesa 2016**

Nella seguente Tabella 9 è riportata la composizione della spesa per voci opportunamente aggregate, suddivisa per attività scientifica ed attività ordinaria, dove la prima si riferisce alla spesa sostenuta direttamente dalla struttura tecnica e la seconda a quella di personale e quella delle strutture di supporto.

Nella spesa riferita a "Attività scientifica" è compresa la spesa necessaria a dare copertura al personale con contratti a tempo determinato, ad assegnisti di ricerca ed a dottorati di ricerca, che vengono attivati con specifico riferimento alle commesse finanziate, per essere nella maggior parte dei casi rendicontata ai soggetti finanziatori. Inoltre detta voce comprende gli oneri per il personale comandato da altri enti per l'attuazione della Campagna in Antartide, che ammontano a circa 2.752 migliaia di euro.

**TABELLA 13 - RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER PRINCIPALI VOCI (DATI DI COMPETENZA)**

(euro)

	Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ
Personale	8.008.206	160.317.335	168.325.542	162.384.472	5.941.070
Servizi	28.097.598	27.700.044	55.797.642	55.790.897	6.745
Investimenti tecnici e manutenzioni straordinarie	9.187.935	1.030.427	10.218.362	13.681.288	- 3.462.926
Beni di consumo	16.468.313	1.424.401	17.892.714	14.658.473	3.234.241
Imposte, tasse e oneri finanziari (diversi dall'IRAP)	3.040	4.289.330	4.292.370	3.077.933	1.214.437
Trasferimenti passivi	1.720.000	2.000.745	3.720.745	12.219.980	- 8.499.235
Partecipazioni azionarie	-	10.000	10.000	40.309	- 30.309
Liti, arbitrati, risarcimenti e rimborsi	552.625	186.041	738.667	480.479	258.188
Organi dell'Ente	-	172.443	172.443	314.201	- 141.758
<b>Totale</b>	<b>64.037.717</b>	<b>197.130.766</b>	<b>261.168.483</b>	<b>262.648.032</b>	<b>- 1.479.548</b>

Per quanto riguarda i servizi la seguente Tabella 14 illustra una scomposizione per le principali tipologie.

**TABELLA 14 - SPESE PER SERVIZI (DATI DI COMPETENZA)**

(euro)

	Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ
Spese per missioni dei dipendenti	4.683.428	146.152	4.829.580	4.651.678	177.902
Servizi tecnici	4.796.101	846.181	5.642.282	4.498.449	1.143.833
Manutenzioni ordinarie	2.502.354	6.168.676	8.671.030	9.251.363	- 580.333
Noleggi e licenze d'uso	10.500.122 (*)	363.661	10.863.784	9.406.013	1.457.771
Altre spese a carattere scientifico e divulgativo	721.704	727.591	1.449.295	1.638.667	- 189.372
Canoni ed assicurazioni	489.340	2.201.324 (**)	2.690.665	3.448.057	- 757.392
Utenze e servizi esternalizzati	926.686	16.685.948	17.612.635	17.765.330	- 152.695
Quote associative	262.760	171.389	434.149	203.328	230.821
Contratti per studio e ricerca	3.105.608	-	3.105.608	4.468.448	- 1.362.840
Servizi diversi	109.494	389.121	498.615	459.564	39.051
<b>Totale</b>	<b>28.097.598</b>	<b>27.700.044</b>	<b>55.797.642</b>	<b>55.790.897</b>	<b>6.745</b>

(\*) di cui 9.172 migliaia di euro per navi e velivoli per l'attuazione della Campagna in Antartide e 1.303 migliaia di euro per licenze d'uso (\*\* di cui 1.411 migliaia di euro per affitti di beni immobili e spese condominiali)

Per quanto riguarda i costi connessi in generale al personale, compreso quello non dipendente, essi vengono dettagliati nella seguente Tabella 15.

TABELLA 15 - COSTI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

(euro)

		Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ	
Spese dirette	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo		93.308.921	93.308.921	95.339.490	- 2.030.569	
	Stipendi ed altri assegni fissi al personal contr. A termine	2.391.320	892.165	3.283.485	2.757.265	526.220	
	Assegni familiari		433.748	433.748	-	433.748	
	Compensi per lavoro straordinario		438.281	438.281	482.742	- 44.461	
	Oneri Previdenziali e assistenziali a carico Ente	718.396	29.050.389	29.768.785	27.365.720	2.403.065	
	Retribuzione connessa con la produttività individuale e collettiva		3.738.734	3.738.734	-	3.738.734	
	Compensi per trattamenti accessori	400.502	10.743.488	11.143.990	10.891.790	252.200	
	IRAP	234.785	8.571.560	8.806.345	8.330.491	475.854	
	Indennità e rimborsi spese per trasporto e Trasferimenti	-	497	497	105	392	
	Benefici di Natura assistenziale e sociale	-	1.079.569	1.079.569	1.684.198	604.629	
	Equo indennizzo a pers. Perd. Integr. Fisica per serv.	-	34.003	34.003	-	34.003	
	Personale comandato da altre amministrazioni	2.752.200 (*)	137.734	2.889.934	2.831.241	58.693	
<b>Totale</b>		<b>6.497.203</b>	<b>148.429.088</b>	<b>154.926.291</b>	<b>149.683.042</b>	<b>5.243.249</b>	
Investimenti finanziari per i dipendenti	Acquisti altri titoli di credito	-	-	-	-	-	
	Concessione di prestiti ai dipendenti	-	80.822	80.822	227.180	- 146.358	
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>80.822</b>	<b>80.822</b>	<b>227.180</b>	<b>146.358</b>	
Gestione previdenziale	Versamenti al Fondo di Previdenza	-	2.469	2.469	5.000	2.531	
	Versamenti al Fondo Indennità di Anzianità	-	1.884.260	1.884.260	511.056	1.373.204	
	Indennità di anzianità personale cessato dal Servizio	166.736	5.768.012	5.934.748	6.159.998	- 225.250	
	Indennità di anzianità di Trattamento integrativo di previdenza	-	72.580	72.580	68.980	3.600	
<b>Totale Gestione previdenziale</b>		<b>166.736</b>	<b>7.727.321</b>	<b>7.894.057</b>	<b>6.745.034</b>	<b>1.149.023</b>	
<b>Totale spese dirette + Investimenti finanziari + gestione previdenziale</b>			<b>6.663.939</b>	<b>156.237.231</b>	<b>162.901.170</b>	<b>156.655.256</b>	<b>6.245.913</b>
Spese relative a servizi presati al personale	Spese Trasporto del personale per e dai centri	74.260	1.535.750	1.610.010	1.857.845	- 247.835	
	Funzionamento servizi Mensa e buoni pasto		2.203.444	2.203.444	2.029.183	174.261	
	Asili nido		213.769	213.769	188.430	25.339	
	Corsi per personale e partecipazione spese corsi indetti Enti, Ist	38.406	23.141	61.546	84.055	- 22.509	
<b>Totale Spese per servizi collegati al personale</b>		<b>112.666</b>	<b>3.976.104</b>	<b>4.088.770</b>	<b>4.159.513</b>	<b>70.743</b>	
Personale non dipendente e	Assegni di ricerca per laureati e laureandi	1,032,894	-	1,032,894	1,423,533	390,640	
	Borse di studio a stranieri	-	104,000	104,000	119,728	15,728	
	Dottorati di ricerca, borse di studio	198,708	-	198,708	26,441	172,267	
<b>Totale personale non dipendente</b>		<b>1.231.602</b>	<b>104.000</b>	<b>1.335.602</b>	<b>1.569.703</b>	<b>234.101</b>	
<b>TOTALE Gestione del personale</b>			<b>8.008.206</b>	<b>160.317.335</b>	<b>168.325.542</b>	<b>162.384.472</b>	<b>5.941.069</b>

(\*) spese per il personale comandato da altri enti per l'attuazione della Campagna in Antartide

- **spesa diretta:** raccoglie tutti i costi direttamente legati al costo del lavoro ovvero ad esso riconducibili;

- **spesa relativa a servizi prestati al personale:** comprende quelle spese sostenute per offrire servizi al personale in ambito lavorativo;
- **gestione previdenziale:** comprende le uscite relative alla gestione della previdenza complementare, del trattamento di fine rapporto e del trattamento di quiescenza;
- **personale non dipendente:** comprende assegni di ricerca e borse di studio internazionali e dottorati di ricerca.

Per quanto riguarda gli investimenti tecnici, essi sono dettagliati nella seguente Tabella 16 che evidenzia una loro riduzione tra il 2015 ed il 2016 di circa 3,5 milioni di euro.

**TABELLA 16 - SPESE PER INVESTIMENTI TECNICI (DATI DI COMPETENZA)**

(euro)

	Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ
Edifici, opere stradali ed impianti di servizio	35.258	-	35.258	19.777	15.481
Interventi di manutenzione straordinaria degli immobili a maggiore valore degli stessi	172.319	642.573	814.892	329.324	485.568
Acquisto di Impianti per attività di ricerca	1.051.731	-	1.051.731	3.017.611	- 1.965.880
Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	7.364.547	373.982	7.738.529	9.582.990	- 1.844.460
Acquisto mezzi di trasporto speciali	543.697	-	543.697	700.160	- 156.463
Acquisto di mobili, arredi	12.432	4.896	17.328	13.170	4.158
Altri beni	7.951	8.976	16.927	13.257	3.670
<b>Totale spese al netto della biblioteca</b>	<b>9.187.935</b>	<b>1.030.427</b>	<b>10.218.362</b>	<b>13.676.288</b>	<b>- 3.457.926</b>
<b>Biblioteca</b>	<b>-</b>	<b>975.408</b>	<b>975.408</b>	<b>994.290</b>	<b>- 18.882</b>
<b>Totale generale</b>	<b>9.187.935</b>	<b>2.005.835</b>	<b>11.193.770</b>	<b>14.670.578</b>	<b>- 3.476.808</b>

In Tabella 17 è riportato infine un dettaglio per voci delle spese per il funzionamento e per la gestione dei Centri.

**TABELLA 17 - PRINCIPALI VOCI DI SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI (DATI DI COMPETENZA)**

(euro)

Voci di spesa	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ
Magazzini	931.280	657.613	273.667
Missioni dei dipendenti in organico ad ISER	47.717	43.608	4.109
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, impianti di servizio	6.736.132	6.207.855	528.277
Telefonia fissa	277.779	154.869	122.910
Telefonia mobile	203.100	398.648	-195.548
Servizi di postalizzazione	290.674	277.913	12.761
Energia elettrica	7.817.229	8.182.094	-364.865
Acqua	365.963	511.011	-145.048
Gas	1.065.998	1.023.761	42.237
Locazione di beni immobili e spese condominiali	1.330.763	1.982.601	-651.838
Asili nido	213.769	188.430	25.339
Servizi di sorveglianza e custodia	2.790.507	2.687.236	103.271
Servizi di pulizia, disinfestazione locali e lavanderia	2.959.263	2.547.309	411.954
Trasporti, traslochi e facchinaggio	590.384	685.956 <sup>1</sup>	-95.572
Spese trasporto personale per e dai centri	1.535.750	1.772.045	-236.295
Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	177.341		177.341
Servizi mensa	2.203.444	2.029.183	174.261
Contratti per servizi	246.404	209.570	36.834
Altre spese per servizi tecnici	486.021	645.367	-159.346
Smaltimento rifiuti solidi urbani (TARI)	1.042.924	1.094.335	-51.411
Medici del lavoro	355.935	232.630	123.305
Altre spese per il funzionamento	880.866	778.933	101.933
<b>Totale</b>	<b>32.549.241</b>	<b>32.310.967</b>	<b>238.274</b>

(\*) comprende le spese di rimozione e smaltimento rifiuti tossico-nocivi

## **5 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE P.T.P.C.<sup>4</sup>**

### **Contesto normativo**

La relazione è stata predisposta in adempimento a quanto stabilito dall'art. 15 co. 3 D.P.R. 62/2013, che prevede l'obbligo per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio.

Ai sensi del richiamato articolo la presente relazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Enea, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", nella sotto-sezione "Disposizioni generali – Atti generali – Codice disciplinare e codice di condotta" nonché in "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione".

I risultati del monitoraggio effettuato sono comunicati all'ANAC.

### **Attività di vigilanza poste in essere per l'attuazione delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA**

L'ENEA, attraverso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha avviato una serie di iniziative volte a dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.R. 62/2013 ed al Codice di comportamento dei dipendenti ENEA.

Più precisamente le attività svolte hanno riguardato:

- a) la vigilanza da parte dei Direttori di Dipartimenti/Direzioni e Responsabili Unità/Istituto avvalendosi dell'Ufficio procedimenti disciplinari in ordine al rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel Codice di comportamento dei dipendenti ENEA (art. 54, comma 6, D.Lgs. 165/2001 e art. 15, D.P.R. 62/2013);
- b) la raccolta delle segnalazioni di violazione dei suddetti codici nonché delle condotte accertate e sanzionate relative a casi di violazione (art. 15, D.P.R. 62/2013) da parte dell'Ufficio procedimenti disciplinari.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, in considerazione del tempo trascorso dall'adozione del Codice di comportamento ENEA, nonché a seguito dell'uscita dell'Agenzia dalla fase di commissariamento, ha ritenuto opportuno sensibilizzare la Direzione del Personale in merito alla necessità di procedere alla revisione nonché all'aggiornamento del citato Codice di comportamento.

Alla data di adozione della presente relazione è stato avviato l'iter di approvazione del nuovo codice di comportamento dell'ENEA.

### **Risultati del monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA**

Secondo quanto stabilito dall'art. 15 co.3 D.P.R. 62/2013, l'Ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis D.lgs. n. 165/2001 cura l'aggiornamento del codice

---

<sup>4</sup> Rif: Relazione ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 62/2013 e della delibera Civit n. 75/2013 sui risultati dell'attività di monitoraggio al 31.12.2016 sullo stato di attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA.

di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis D.lgs. n. 165/2001.

In tal senso l'Ufficio procedimenti disciplinari ha provveduto alla trasmissione delle informazioni concernenti l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento ed alla raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dal citato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. ENEA (2017-2019), nonché su specifica richiesta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai fini della predisposizione della presente relazione.

Nella Tabella 18, di seguito riportata, sono indicati i provvedimenti disciplinari adottati nel periodo dal 1 gennaio – 31 dicembre 2016 con l'indicazione della relativa motivazione

N.	MOTIVAZIONE	PROVVEDIMENTO ADOTTATO
3	Comportamento inadeguato	N. 1 provvedimento archiviato e n. 2 provvedimenti rimprovero orale
1	Conflitto di interessi	Confermata sanzione (5 gg di sospensione senza retribuzione)
1	Comportamento infedele	3 gg di sospensione senza retribuzione
1	Assenze non propriamente giustificate	Licenziamento disciplinare
1	Violazione normativa ENEA	1 gg di sospensione dal servizio senza retribuzione
1	Comportamento scorretto	1 gg di sospensione dal servizio senza retribuzione
1	Assenza ingiustificata	3 gg di sospensione dal servizio senza retribuzione
1	Comportamento negligente	Rimprovero verbale

TABELLA 18 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ADOTTATI

Nel grafico di seguito riportato, sono inoltre indicati i provvedimenti disciplinari suddivisi per motivazione.

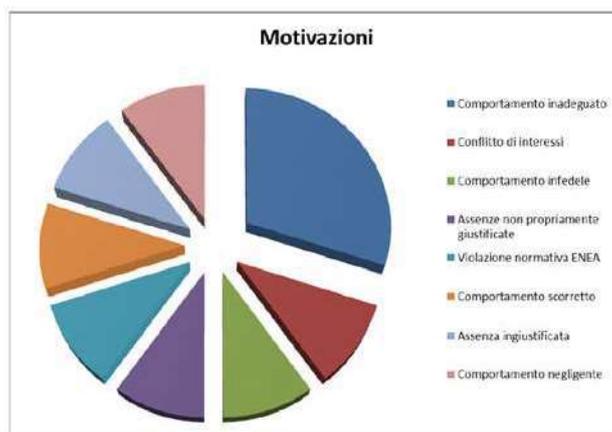


FIGURA 6 – MOTIVAZIONE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

### Attività formative in materia di trasparenza e integrità

Nel corso dell'anno 2016, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha organizzato vari interventi formativi in house, nello specifico:

- Seminario formativo su "Il ruolo e i compiti del Responsabile Unico del Procedimento nel nuovo Codice dei contratti (decreto legislativo n. 50/2016)" - 16 dicembre 2016
- Seminario formativo su "Le modifiche all'applicativo "Gare d'appalto e avvisi di interesse" a seguito delle novità normative di cui al nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016) e indicazioni ANAC" - 14 ottobre 2016

- Seminario formativo su “I delitti contro la Pubblica Amministrazione e disciplina relativa alla prevenzione della corruzione, anche alla luce delle ultime modifiche alla legge n. 190 del 6 novembre 2012 - Riedizione” 5 ottobre 2016
- Seminario formativo su “Illustrazione al personale del Nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 - G. U. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.” - 19 luglio 2016
- Seminario formativo su “Illustrazione al personale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2016-2018)” tenutosi presso tutti i C.R. ENEA.
- E' stata altresì emanata da parte della Direzione Personale, su impulso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, apposita circolare sulla fruizione dei corsi di formazione in materia di anticorruzione erogati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance si è svolto con il coinvolgimento dei Dipartimenti/Direzioni e Unità/Istituto direttamente interessate alla valutazione della performance organizzativa e con il contributo di altre unità come meglio riportato nel paragrafo successivo.

Gli attori che sono stati coinvolti in questa fase sono riportati nella tavola 4.

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI
Presentazione della Relazione e indice <sup>(1)</sup>	PRES, VICEDG
Sintesi delle informazioni di interesse degli <i>stakeholder</i> <sup>(1)</sup>	COM, PER;AMC, REL-INT, Dipartimenti/Direzioni/Unità
Risultati raggiunti e analisi	PRES; VICEDG; Dipartimenti/Direzioni/Unità
Redazione della Relazione e sua adozione	PRES;VICEDG, COM-
Pubblicazione della Relazione sul sito istituzionale	RES;VICEDG, OIV, REL, LEGALT

TABELLA 19 - SINTESI DEL PROCESSO SEGUITO E SOGGETTI COINVOLTI

### Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Le criticità rilevate nel ciclo di gestione della performance, in un contesto di contributo ordinario dello Stato sempre più ridotto, hanno riguardato:

- attuare la nuova struttura organizzativa dopo la fase commissariale;
- focalizzare la mission dell'ENEA sulla ricerca e sull'innovazione tecnologica;
- migliorare l'integrazione del ciclo della performance con gli altri processi di programmazione interna;
- disporre di un nuovo sistema informatico, integrato con gli altri sistemi in uso nell'Agenzia per supportare il processo di gestione del ciclo della Performance e poter quindi estendere tale processo a tutte le unità dell'Ente.

Nel 2016 sono state poste in essere azioni per ulteriori innovazioni in un'ottica di sviluppo evolutivo che, progressivamente, porteranno a migliorare l'intero ciclo di gestione della performance in osservanza ai principi del decreto legislativo n. 150/2009.

I macro ambiti di intervento, che vedono coinvolti gli Organi di indirizzo politico, i responsabili delle unità organizzative e l'O.I.V., possono essere schematizzati come segue:

#### **A) per quanto riguarda l'organizzazione**

Nel corso del 2016, è stato predisposto lo Statuto dell'Agenzia ENEA (poi approvato il 23 Febbraio 2017 con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia) che attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di adottare il Piano triennale di attività, aggiornato annualmente, con il quale determina anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale che viene approvato dal Ministro vigilante (Ministero dello Sviluppo Economico).

L'organizzazione è tale da esplicitare la missione dell'Agenzia in modo da rispondere sempre più alla evidente dipendenza tecnologica che il nostro paese sopporta da alcuni anni nei confronti di altri paesi "competitor". La tendenza ha condizionato nel tempo in misura crescente il nostro deficit in innovazione nei prodotti ad alta tecnologia, che non accenna ormai neppure più a ridursi a causa della sfavorevole congiuntura economica che frena gli investimenti privati.

A seguito del processo di riorganizzazione messo in atto nell'ultimo biennio con l'obiettivo di razionalizzare le attività dell'Agenzia e, al contempo, di ottimizzare l'efficienza amministrativa e ridurre la spesa, la struttura dell'Ente si basa in primo luogo su 4 macrostrutture tecniche, che coincidono con le linee programmatiche prioritarie dell'ENEA individuate nei indirizzi bilancio, e nelle quali è impegnato il 75% del personale.

Le **Macrostrutture Tecniche** sono rappresentate dai 4 **Dipartimenti**: Tecnologie energetiche, Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare, Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali ed Efficienza energetica che hanno il compito di realizzare sia i risultati scientifici che i margini finanziari, consentendo all'Agenzia di conseguire l'equilibrio economico/finanziario attraverso le entrate che permettono i finanziamenti dei programmi di attività.

L'Agenzia è dotata inoltre di altre 4 **Unità programmatiche** preposte allo svolgimento di compiti previsti dalla normativa vigente o all'esecuzione di attività di ricerca o di servizio destinate sia all'interno che all'esterno dell'Agenzia. In particolare, l'Unità Antartide organizza e realizza le Campagne in Antartide per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) del MIUR; l'Unità Certificati Bianchi esegue, in piena autonomia per garantire ogni forma di conflitto di interesse, la valutazione dei progetti presentati dai soggetti titolati per il conseguimento dei certificati bianchi; l'Istituto di Radioprotezione accorpa le attività e le competenze dell'ENEA nel campo della radioprotezione, in termini di sorveglianza fisica e ambientale e prestazione di servizi avanzati di monitoraggio, dosimetria, taratura della strumentazione; l'Unità Studi e strategie svolge un ruolo di supporto nella elaborazione delle politiche energetiche nei confronti della PA, delle aziende e delle organizzazioni industriali, nonché delle Unità programmatiche dell'Ente.

Sono invece 9 le Unità di staff che assicurano la disponibilità di servizi e la gestione coordinata dei processi, ovvero svolgono attività di supporto e collaborazione nei confronti delle strutture tecniche e dei vertici dell'Ente.

Le **Unità di Staff** sono le Direzioni Amministrazione, Personale e Affari Legali, la Direzione Infrastrutture e servizi; la Direzione Committenza che rappresenta l'Agenzia verso il potenziale mercato dell'offerta di ricerca e servizi ad alto contenuto tecnico-scientifico; l'Unità Relazioni e Comunicazione; la Direzione Applicazione delle nuove tecnologie e rapporti con le Università; la Direzione Board dei Direttori; l'Ufficio degli Organi di vertice. I rapporti di interfaccia fra le Unità di staff demandate a fornire Servizi e le Unità programmatiche sono definiti attraverso specifiche Carte dei Servizi di cui l'ENEA si è dotata. Completa l'organizzazione l'Organo Centrale di Sicurezza, che svolge i compiti e le funzioni di protezione e tutela delle informazioni classificate previsti dalla normativa vigente.

Lo svolgimento di attività di interesse pubblico tramite strumenti societari, consortili o associativi (**Partecipate**) è disciplinato nell'ordinamento nazionale e comunitario, previsto dalle diverse leggi di riforma dell'ente nel tempo e sottoposto alla preventiva approvazione del Ministero vigilante; il presupposto su cui si è basato il legislatore consiste nella funzionalizzazione dell'attività di carattere industriale alla tutela di interessi generali, qualificabili meritevoli di intervento pubblico come la ricerca o nel campo dei servizi alla collettività in settori a fallimento di mercato, nel quale la sola impresa privata non avrebbe fornito a tutti e con le stesse condizioni tale servizio.

L'Agenzia possiede attualmente 30 partecipazioni in società di capitali, società consortili e consorzi attivi, aventi finalità diverse e connaturate all'attività dell'ente nelle sue diverse fasi storiche: infatti negli ultimi tre decenni alcune hanno visto ENEA come socio fondatore per mezzo di specifici provvedimenti legislativi o strategici da parte del ministero vigilante.

Le partecipate dell'ENEA, non hanno nella loro generalità finalità di lucro e devono investire eventuali avanzi nelle attività statutarie o appostarli in riserve per dotare l'ente delle risorse utili a perseguire tali scopi, anche in assenza di finanziamenti pubblici dedicati o di richiesta dal mercato dell'applicazione delle innovazioni.

Le attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico dell'ENEA vengono svolte attraverso avanzate infrastrutture impiantistiche e strumentali dislocate - in modo pressoché omogeneo nel Nord, del Centro e del Sud del Paese - presso 9 Centri e 5 Laboratori di Ricerca.

#### **B) Per quanto riguarda la realizzazione della missione in un'ottica di integrazione funzionale**

La messa a disposizione delle risorse umane e strumentali da parte dell'Agenzia consente di rispondere alla missione che la Legge costitutiva assegna all'Ente.

Nello spirito dell'uso ottimale delle risorse pubbliche si è perseguito l'obiettivo di inquadrare, in modo integrato, i processi di programmazione e controllo strategico con i processi di programmazione e gestione economico.

Il raggiungimento di tale obiettivo va raggiunto con azioni quali la realizzazione di una affidabile infrastruttura informatica che sia adeguata alle esigenze di integrazione del Piano della Performance con il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché con il ciclo di Bilancio

Azioni migliorative relative alla organizzazione interna hanno puntato a favorire il collegamento tra la programmazione finanziaria degli obiettivi, per l'anno in corso, con il ciclo di bilancio.

Per quanto riguarda tale aspetto, si ricorda che il D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, art. 19, comma 3 prevede che il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", sia coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati per il Piano della performance.

A tal fine l'Agenzia, nel 2016 ha effettuato l'integrazione del Piano della performance e gli indicatori e risultati attesi di bilancio

L'obiettivo strategico "Noi promuoviamo le pari opportunità, è stato declinato in obiettivi operativi ed azioni. Ai fini della misurazione del miglioramento dell'obiettivo strategico, è stato adottato un primo indicatore e target per la misurazione di "parità di genere".

## **8 ALLEGATI TECNICI**

Gli allegati tecnici costituiscono parte integrante della Relazione ed hanno due funzioni principali:

- a) facilitare l'elaborazione della Relazione fornendo degli strumenti di supporto alla redazione di contenuti della stessa;
- b) alleggerire la Relazione da contenuti di natura tecnica che, pur necessari ai fini di una trasparenza totale sugli andamenti gestionali, potrebbero comprometterne la immediata comprensibilità ed intelligibilità.

Gli allegati sono:

Allegato A – Schede dei risultati delle Unità Organizzative di primo livello

Allegato B – Relazione CUG